Anno XLIV — N. 232

Giovedì 29 Settembre 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 0.75 — Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.60 — Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

[...]MOSSIMO

Solenne commemoraz. di Dante

Lunedì sera fu tenuta per cura del Municipio, nella sala consigliare del Comune, la solenne commemorazione del sei[c]entenario dalla morte di Dante, oratore prof. cav. Bindo Chiurlo, nostro concittadino, uno dei friulani che più emergono [ne]l culto dello studio di Dante, che vinse [or] sono alcuni anni, il premio «Dante», e [ch]e l'anno scorso ebbe anche l'onore di [es]sere chiamato ad illustrare il Poema di[vi]no, dalla Cattedra Nazionale di Or San [M]ichele in Firenze.

Erano presenti, oltre alle autorità co[mu]nali tutte, fra cui notiamo il Sindaco [B]ertossio, l'assessore anziano Maestro [M]arzoni, il cav. Miotti, il poeta «Pieri Cor[vat]tt», il comm. Ercole Carletti, il comm. [pr]of. Alberto Asquini, il bor. prof. cav. [En]rico Morpurgo, il dott. cav. Carnelutti, il dott. Mario Asquini, il rag. Valentino [E]llero, il cav. uff. Ugo Zilli, il dott. Mi[ce]ruzzi, il dott. Ferrario, il rag. Arturo [B]ruglio, il rag. Gino Chiurlo, il sindaco [di] Cassacco Luigi Zanini, i maestri Mat[to]ni e Mansutti, Miliano Chiurlo, i si[gn]ori Pividori, il cav. Ettore Spezzotti, [E]ugenio Bortolotti, Primo Rubini. Dome[ni]co Fior, dott. Felice Codazzi, il colonn. [Lu]dico Zanuttini, co. di Montegnacco, nob. [do]tt. Pilosio, Silvio Michelini, vice-se[gr]etario Angelo Bertoli, maestro Ronelii [e] molti altri di cui si sfugge il nome.

Fra le signore, notiamo: co. Rita di [M]ontegnacco, signora e signorine Miotti, [si]gnore Fior, Carnelutti, Pacchizzi, Si[gn]ora e signorine Sbuelz, Signorine Pi[vid]oni, Signora Levi e figlia, Signora Le[vi] Ellero, prof.ssa Carnelutti, Maestra [P]lautti e molte altre gentili che la sala [a]ffollatissima impedì di identificare.

Presentato dal sindaco, l'oratore parla [pe]r quasi un'ora e mezza con foga sem[pr]e rinnovata riscuotendo più volte gli [ap]plausi dei convenuti che coronarono, [a]lla fine il suo dire, con una nutrita ova[zio]ne.

Ci riesce impossibile riassumere il di[do]ttissimo discorso che pure meriterebbe [di] essere riprodotto nelle sue linee essen[zia]li, perchè conteneva sia nella linea ge[ner]ale che in vari punti particolari, ve[du]te originali sull'opera e sul pensiero [di] Dante.

L'oratore comincia rilevando il contra[sto] fra la vita mortale di Dante fallita in [tut]ti i suoi scopi sotto il peso delle dure [rea]ltà e la vita immortale dell'opera sua [d]o «il passaggio» di lui nella solitaria [Ra]venna.

E si chiede il perchè di questo contrasto [e a] spiegarlo, non basta soltanto il fatto [ch]e Dante sia stato un grandissimo poeta, [ma] occorre volgere il pensiero al mondo [id]eale che fu oggetto e anima del suo [can]to.

L'oratore mostra come per ogni speran[za] che cadesse nella realtà della vita, per [la] più dura disillusione anzi più inten[sa]mente dopo questa, il poeta sapesse sal[va]re dai naufragi della realtà esteriore gli [ide]ali che egli aveva perseguito elevan[do]li nella luce della sua speranza, nella [fed]e immortale del bene.

Da questo spunto iniziale il prof. Chiur[lo] deduce attraverso un esame approfon[dit]o dell'opera dantesca tutte quelle con[sid]erazioni in minori sul valore dell'opera [del] poeta nella storia della civiltà che lo [avv]icinano così intimamente a noi e lo [fan]no un poeta di tutte le anime miglio[ri] di tutte le fedi. Ne valuta partitamen[te i] contributi al senso del divino e del[l'um]ano attraverso i secoli scendendo poi [a d]eterminare quello che il Poeta divino [è st]ato ed è nella storia della civiltà ita[lian]a.

[E] la sua figura ci si presenta oggi ric[ca n]on soltanto della ricchezza originaria [dell']anima di quella di tutti gli uomini di [mag]gior valore ideale, che hanno attinto [da l]ui la fede nel bene e nelle supreme [rag]ioni dell'umanità; ricca anche di tut[to i]l palpito della nazione che ogni volta [si] rialzò il capo degli umili tempi, si i[spir]ò a Lui e lo volle duce ideale nelle sue [asce]nsioni.

L'oratore chiude con la rievocazione [del]le tre virtù che Dante incontrò esuli [con] lui, cacciate dal mondo errante, ed [è] per certo, quando egli spirava, or so[no s]eicento anni in Ravenna ne recava[no l']anima al trono di Dio, chiedendo che [il l]ibro del Poeta sconfitto dalle realtà [cont]ingenti della vita fosse nei secoli il li[bro] dell'incrollabile fede dell'ideale chiu[so c]on sette suggelli a tutte le piccole ani[me,]aperto e parlante per tutti i magna[nimi] cuori e le nazioni degne di udirlo [nel]la loro rotta verso la mèta dell'umana [reden]zione. A. F.

[...]MOENTO

Evasione dal carcere

[L]a notte scorsa evasero da queste [carc]eri i detenuti Briz Duilio fu Gio. [Batt]a e Iacob Massimo di Giacomo [imp]utati quali autori della rapina [con]sumata in Nimis a danno di Bu[...] Giacomo la sera del 15 settem[bre] corr. mediante trasvestimento [con d]ivisa dei RR. CC.; l'evasione è [stat]a compiuta mediante rottura [...] prima della spia della porta d'ac[cess]o alla cella e poi mediante a[pert]ura della serratura esterna con [un gr]imaldello. E' ancora mistero co[me i] due si siano procurati gli arne[si pe]r la fuga.

[...]IMO

Il Consiglio si dimette

[L]a nostra Amministrazione è di[miss]ionaria. La maggioranza sociali[sta], per le difficoltà in cui si dibatte [il b]ilancio, non potè amministrare [come] i paesani si ripromettevano: [...] vi furono dei tentativi di ac[cord]o con la minoranza, ma, per di[vers]e ragioni, l'accordo non fu rag[giun]to.

[Qu]indi le dimissioni.

TOLMEZZO

Riconoscimento in Ente Morale dell'Istituto di economia montana.

Con R. D. 28 Agosto su proposta del Ministero per le Terre Liberate, l'Istituto di Economia Montana, venne eretto in Ente Morale con amministrazione autonoma.

L'Istituto ha il compito di promuovere in generale il miglioramento dell'economia montana in provincia di Udine; d'integrare l'iniziativa privata e pubblica nella messa in valore della proprietà terriera danneggiata dalla guerra, o incolta, o suscettibile di notevole aumento di produzione agraria, forestale, pastorizia od estrattiva, avvalendosi sopratutto delle cooperative agricole e degli altri sodalizi agrari esistenti.

Per incarico degli Enti interessati potrà compilare progetti ed eseguire lavori di cui è oggetto l'art. 15 del R. D. 21 marzo 1912 n. 442 riguardante la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani.

A comporre il primo Consiglio di Amministrazione sono stati eletti i signori Ravà gr. uff. avv. Mosè, Fabris comm. dott. Luigi, Celta geom. Vittorio, Mazzolini Francesco; a sindaci i signori Carnaroli dott. Emiliano, Moro ing. Ambrogio, Ferrini rag. Luigi; a sindaci supplenti: i signori Bearzi dott. Giusto e Faleschini ing. Luigi.

PASIAN DI PRATO

La gara di calcio a Santa Caterina

Domenica 25 in occasione dei festeggiamenti indetti da un Comitato locale a Santa Caterina, si svolse sul bel campo di questa fiorente borgata, la preannunciata gara di calcio.

Alle ore 15.30 le squadre nominano ad arbitro di comune accordo il sig. Cuttini, il quale immediatamente dà inizio alla gara tra l'«Attila» di Pasian di Prato e la «Paderno F. B. C.».

Nelle prime battute la Paderno dimostra una lieve superiorità, tanto che al 25.0 minuto segnano il primo punto.

Sembra però che gli attilini abbiano largheggiato per dare maggiore energia alla partita. Ed ecco gli «attilini» pochi minuti dopo con un'impetuosa discesa, pareggiano tra un scroscio di applausi.

La partita prosegue con il sopravvento degli «attilini» i quali prima della fine hanno segnato 5 punti che il «Paderno» non potè impedire malgrado ogni sforzo e, benchè rafforzato da qualche elemento Giallo-bleu.

La squadra vincente era composta dai sigg.: D'Odorico, Modonutti, Ciani, Degano, Blasoni 1, Nassenta, Blasoni 2., Cecotti, Blasoni 3., Degani e Minen.

RAGOGNA

Il sacerdote don Antonio Vidali

che oggi abbandona il Friuli per recarsi a Trieste, chiamatovi «con desiderio» da quell'Ecc. Vescovo Mons. Angelo Bortolomasi per coprire importanti uffici di propaganda e stampa, lascia tra noi larga eredità di affetti e di stima. Inappuntabile nel disimpegno dei suoi doveri sacerdotali prodigò le sue migliori energie per il bene del suo popolo di Ragogna non solo, ma di tutto il Mandamento di San Daniele del Friuli e fuori.

Il suo Segretariato di Assistenza era il rifugio degli oppressi dei bisognosi.

Quale delegato dell'Opera Nazionela Invalidi Guerra, non risparmiò fatiche e lavoro intenso, abnegazione risoluta disinteressata.

Ci piace qui riportare un brano di una lettera che la rappresentanza provinciale dell'Opera Nazionale diresse giorni fa al rev.mo e benvenuto sacerdote; lettera che abbiamo potuto leggere per una discrezione e che merita di essere fatta conoscere:

Rev. don Vidali Antonio
deleg. della Repp. Prov. Op. Naz.
RAGOGNA

Lo scrivente, mentre è lieto che la S. V. R. sia stata chiamata a coprire un posto importante e di fiducia presso S. E. mons. Bartolomasi, Le manifesta il più vivo rincrescimento per la perdita di un così prezioso consigliere ed attivo collaboratore.

La perdita sarà poi maggiormente sentita dagli invalidi di codesta Delegazione che difficilmente troveranno altra persona la quale con tanto disinteressato amore e abnegazione presti loro assistenza morale e materiale.

Mi riservo di far conoscere alla Sede Centrale di Roma, quanto Ella ha fatto e con quali sentimenti ha disimpegnato l'incarico di Delegato, ed intanto La prego di gradire i miei più senti ringraziamenti.....

Il presidente: I. Rubbazzer

Nella città sorella — Trieste — auguriamo che don Vidali possa continuare a svolgere le sue belle qualità di sacerdote sentitamente italiano e che gli meriteranno come qui in Friuli — la riconoscenza delle piccola e grande Patria.

Il Rev. Don Vidali Antonio

ci prega di avvertire coloro i quali hanno ancora pratiche pendenti con il suo ufficio di «Segretariato di Assistenza» e la «Delegazione dell'opera Nazionale Invalidi di guerra», sede in Ragogna, che d'ora innanzi vogliano indirizzare la corrispondenza al seguente indirizzo:

Sac. D. Antonio Vidali — presso il Vescovo di Trieste.

PORDENONE

Funerali dell'ing. Lanfranchi vittima nell'incidente motociclistico

Al compianto ottimo ingegnere Riccardo Lanfranchi, vittima dell'incidente motociclistico avvenuto sabato sera nei pressi di S. Leonardo (Maniago) furono rese solenni onoranze funebri.

La salma fu composta nella camera ardente, preparata encomiabilmente dalla ditta Guido Belluzzi e Comisso Gustavo. Il servizio d'onore venne tenuto sempre dai diversi colleghi dell'estinto, innumerevoli cittadini di ogni ceto e condizione si recarono per porgere il saluto alla vittima e firmarsi su apposito registro.

I funerali

seguirono stamane e riuscirono solenni, imponenti, commoventi; vera, sincera manifestazione di cordoglio per l'estinto. Il corteo era composto con quest'ordine: la bara preceduta dal clero; i cordoni erano tenuti dei signori ing. Roviglio, dott. Cavicchi segretario capo del Comune, presidente del Tribunale cav. D'Oro, Commissario di P. S. avv. Lurgo, ing. capo ufficio Terre Liberate cav. Ballantini, maggiore 4.o Genova cav. Foà di Bruno. Seguivano la salma il padre dell'estinto, colleghi, signore ed altri impiegati degli uffici delle Terre Liberate della città, Conegliano, Udine, Treviso ecc., numerosi cittadini, un picchetto del 4o Genova cavalleria, rappresentanze delle scuole elementari, dei combattenti, ecc. ecc. Notammo corone del Commissariato Terre Liberate di Treviso, Cooperativa di Maniago Montereale, famiglia, Gruppo Tecnico, Cooperativa Pordenonese, Impiegati direzione Pordenone, Amici, Ufficio Tecnico Conegliano ecc.

Il corteo sostò al piazzale della stazione e qui dissero commosse parole di saluto alla salma il cav. Ballantini, ing. Bruni, geom. Marcolini, assistente Lolli e ringraziò per la famiglia l'ing. de Cecco indi la bara proseguì pel Cimitero ove venne tumulata.

Ai congiunti rinnoviamo le espressioni del nostro profondo cordoglio.

I commercianti protestano per le tasse

Iersera al Coiazzi, in seguito ad invito di un gruppo di commercianti, l'Associazione Commercianti ed Esercenti della città convocò tutti i suoi soci allo scopo di avvisare ai mezzi per ottenere la revisione delle liste delle tasse comunali.

Ne seguì una discussione lunga, animata, vivace, nella quale vennero scambiate anche frasi poco... deferenti alla presidenza della Società, la quale avrebbe desiderato che la discussione si svolgesse ordinata, efficace e che non avesse degenerato in attacchi personali, ma bensì avesse avuto modo di portare a pratiche conclusioni.

Però l'assemblea non era di quest'avviso perchè incominciò a protestare, cosicchè il presidente cav. Asquini abbandonò la presidenza tra approvazioni e clamori, e si proclamò quindi a presidente il sig. E. Polon, il quale preso atto che l'amministrazione comunale che ritornerà al potere, quale primo suo atto, come comunicò il cav. Asquini, disporrà per una revisione delle tasse; ricordato il dovere di tutti i cittadini di concorrere per far fronte ai bisogni del bilancio comunale, però in relazione alla loro potenzialità economica, propone qualche altra frase all'ordine del giorno già preparato dalla presidenza dell' Associazione; di deplorazione per la Commissione comunale delle tasse sul modo in cui le tassazioni vennero compiute e cioè non proporzioni ingiuste; e così l'ordine ne del giorno che invoca anche dal Commissario prefettizio la nomina di una Commissione per l'immediata revisione dei ricordi viene approvata per acclamazione e l'assemblea quindi si scioglie.

Ad un benemerito dell'istruzione

Al benemerito direttore delle nostre scuole elementari sig. Giovanni Marcolini che, come dicemmo, per aver oltrepassato i 40 anni di insegnamento venne insignito dal Ministero della P. I. di medaglia d'oro, tutti gli insegnanti della città offrirono ieri alle «Quattro Corone» una bicchierata.

I numerosi convenuti festeggiarono con affettuosa dimostrazione il Direttore, il quale ne fu veramente commosso e ringraziò con indovinate frasi, specialmente, l'ispettore prof. Cosmi e il vice-direttore prof. Croce che vollero, con discorsi felici, ricordare le elette doti di mente e di cuore dell'egregio direttore Marcolini, al quale ora dal Comune verrà offerta la medaglia d'oro.

Beneficenza

La spett. famiglia Momi, per onorare la memoria del suo caro e compianto Lodovico ha fatto le seguenti elargizioni:

Congregazione di Carità L. 1000 - Casa di Ricovero 500 - Assistenza orfani di guerra 500 - Cucina Economica 300 - Asilo Infantile 200 - Pro Infanzia 200 - Colonia Alpina 200 - Scuola di disegno 200 - Scuola di pratica commerciale 100 - Patronato Scolastico 100.

In morte dello stesso: al Pro Infanzia: avv. comm. G. B. Cavarzerani L. 100, Banca del Friuli 100, Famiglia Tomadini 50, G. Ridomi 50, A. Boenco 50, ing. A. Mior 25, avv. E. Ellero 10, cav. F. Asquini 10, G. Ellero 10.

All'Asilo Infantile: A. Boenco lire 100, Belussi o Colombo 80, Ufficio Notarile Gonano e Sostero 40. — Alla Congregazione di Carità: Ditta G. B. Bornacin 50 — La signora Teresa ved. Nardini nell'anniversario del dì della morte di una sua figlia, ha versato alla predetta Congregazione lire 50.

Trasporto della salma d'un prode

Fra giorni, a cura della signora Rina Toffoletti in Toffoli, verrà trasportata nella tomba di famiglia la salma del fratello tenente rag. G. B. Toffoletti, uno fra i più ardimentosi aviatori del nostro esercito.

Dopo aver fatto brillantemente il corso di perfezionamento a Pau, in Francia, fu assegnato quale aviatore sulla linea del Piave e si dimostrò subito valoroso ed ardito. In pochi giorni abbattè sette aeroplani nemici ed un dracken avversario incendiato e sarebbe divenuto certo uno degli assi migliori se la morte non l'avesse colpito in un volo di prova di un nuovo apparecchio nel campo d'aviazione di Poggio Renatico.

Fin dalle sue prime azioni gli fu decretata una med. di argento al valore con la seguente motivazione:

« Brillante pilota da caccia, nei pochi voli compiuti abbatteva tre velivoli avversari, incontrando più tardi gloriosa morte.. - Cielo del Montello e del Piave 15-20 giugno 1918 ».

Dall'Università Bocconi di Milano dove frequentava i corsi di scienze sociali, pure essendo impiegato quale ragioniere al Credito Italiano, il 27 giugno 1919 fu nominato «dottore ad honorem» in scienze sociali.

Siamo certi che la nostra città, dove la famiglia Toffoletti ha ancore tante amicizie e gode tante simpatie, vorrà onorare il prode suo figlio intervenendo al trasporto della cara salma.

Travolto da un camion

L'autocarro con rimorchio, che fa servizio per la tessitura di Rorai, percorreva ieri la strada Codafora che sbocca nei giardini pubblici. Quivi si trovavano parecchi bambini ed uno di questi certo Enrico Biasetto di anni 9, invece di scansarsi andò a finire sotto le ruote

Riportò gravissime ferite, tanto che fu dovuto accogliere in ospedale.

Per un sussidio al Consorzio Agrario

Il ministro per l'Agricoltura informa l'on. Ciriani di aver concesso un sussidio di lire 500 per l'opera svolta dal Consorzio Agrario Cooperativo di Flaibano e per quella che intende svolgere allo scopo di promuovere il miglioramento delle condizioni dei lavoratori dei campi.

CIVIDALE

Corridori di passaggio

Domenica due ottobre passeranno per Cividale, ove è fissato un controllo a firma e rifornimento, i concorrenti alla corsa ciclistica per dilettanti indetta dal Circolo Sportivo Olimpia di Trieste. I corridori arriveranno da Trieste per Cormons e proseguiranno per Palmanova e Cervignano

Sotto i cipressi

Ieri i funerali della civica guardia Giovanni Tommasini, morto repentinamente, riuscirono solenni. Vi intervennero autorità e rappresentanze e il ricostituendo corpo bandistico.

Neo cavaliere

Con piacere fu appresa la notizia della nomina a cavaliere del sig. Albini nob. Lorenzo, per benemerenze nella pubblica cosa. Al neo cavaliere giungano sincere le nostre felicitazioni.

L'avv. Nussi commendatore

Ieri sera giunse telegraficamente notizia da Roma che l'avv. Nussi cav. uff. Vittorio venne insignito dell'alta onorificenza di Commedatore e questo per le sue molteplici benemerenze sul campo agrario. Al Comm. Nussi i nostri più vivi rallegramenti.

Temporale

Il violento temporale ieri sera devastò la conduttura elettrica e un fulmine si scatenò in casa del Conte Ruggero della Torre per fortuna senza recare gravi danni.

Le operette al Sociale

Sabato 1 ottobre la Compagnia Operettistica Fiorini-Fioretti inizierà un corso di rappresentazioni con la operetta il «Re di Chez Maxim» in atti di Lombardo. Si fermerà tra noi sino al 16 ottobre.

Scuole Comunali

Il Sindaco con manifesto avvisa che le iscrizioni alle scuole comunali si iniziano con il giorno 1 ottobre.

SPILIMBERGO

Un grave furto

I soliti ignoti ladri, entrati nella sartoria del signor Francesco Zuliani, rubarono vestiti nuovi appena confezionati, pezze di stoffa ed altri oggetti er un valore di oltre due mila lire.

Dei ladri non si hanno traccia.

Osservazioni, critiche ecc.

Echi... e speriamo gli ultimi della giornata di domenica

Preg. Sig. Direttore,

Poichè Ella, nel numero di martedì 27 corr. si dà premura di far rilevare che la Patria, per antica consuetudine, cura sempre la veridicità della cronaca, le socie della Gioventù Femminile Cattolica Italiana, (Sezione di Udine) che portarono domenica scorsa il loro modesto contributo affinchè più solenne riuscisse la processione eucaristica, chiedono ospitalità per correggere alcune inesattezze a Lei sfuggite nella parte di relazione che le riguarda.

Anzitutto non è vero che da una sola casa (creduta dal «Gazzettino» un convento) e da suore fossero gettati dei fiori e dei cartellini; la domenica sera ed anche il lunedì mattina si potevano ancora vedere i segni di questa «schiarnete» lungo tutto il percorso della processione. Furono le socie dei Circoli Femminili cattolici della civiltà e non le suore a rendere omaggio a Gesù in Sacramento.

E qui va rilevato un altro particolare che pure ci riguarda. I signori che avevano imbrattato o fatto imbrattare le chiese ed i monumenti della città, accortisi delle nostre intenzioni, cercarono d'intimorirci con minaccie davvero spaventose.

Alla signorina Mander, per esempio, uno di questi energumeni gridò coi pugni sul viso: «Ora andiamo a prendere le bombe per voi!» al che la signorina rispose: « Noi non abbiamo paura! ».

Alla signorina Someda vollero proibire di esporre i damaschi con minaccia di bruciarle la casa.

Ad altre, infine, promisero schiaffi e percosse se avessero osato gettare un solo fiore.

Ma le giovani cattoliche, fidenti nel loro motto « Eucarestia, apostolato, eroismo » non indietreggiarono di fronte agli avversari e per Cristo subirono anche la dolorosa umiliazione di vedersi respinte da alcune case di paurosi credenti i quali prima avevano promesso la loro cooperazione.

Il Comitato Udinese
della Gioventù Femminile Catt. Ital.

Al Comitato Udinese della ecc., che ci fa conoscere tante cose che ignoravamo affatto, diremo semplicemente: che a nostro giudizio pessimamente fecero coloro i quali credettero usare di quelle minaccie per tentar d'intimorire la gioventù femminile o i suoi aderenti, e molto ci dispiace che talune di esse abbiano subito la dolorosa umiliazione di vedersi respinte; ma poichè la subirono « per Cristo », la sopportino, via, con rassegnazione e non ne facciano oggetto di sbandieramenti per nuovi rancori. E fecero pessimamente, a nostro guidizio, coloro che imbrattarono i muri, sia per averli imbrattati come ed anche più per averli insozzati con talune scritte e figure. che attestano di poca civiltà.

Ma al Comitato Udinese della ecc. diremo ancora che un grande cristiano che fu anche un grandissimo italiano e un eccelso galantuomo, ha lasciato scritto l'aureo insegnamento che il torto e la ragione non sono divisi l'uno dall'altro con un taglio netto... Siamo, dunque, e cerchiamo di esserlo il più possibile, tolleranti l'uno dell'altro, tutti, per vivere in pace. secondo il saluto di Cristo: « la pace sia con voi ».

* * *

Il signor Luigi Rotolo affida alla nostra cortesia una lettera sull'incidente avvenuto fra lui ed il giovane cattolico Fabbretti. Il signor Rotolo afferma che il provocatore fu il Fabbretti e lui, signor Rotolo, che il Friuli battezza per piemontese «massone esotico», « non fece che ritorcere la provocazione ».

Il signor Rotolo soggiunge, che «Il Friuli » dovrebbe ricordare « le buone azioni del massone esotico », e ne riferisce una che risale alla sera dell'incendio della tipografia, nella quale liberò, sul ponte presso il Tribunale una persona (di cui fa il nome, che non crediamo di riferire, non volendo tirare in ballo nella vertenza chi non c'entra) da sei giovanotti che l'avevano circondata e la tenevano « in ostaggio » — così dice testualmente la lettera del signor Rotolo.

* * *

« Il Friuli » d'oggi, giovedì, a proposito di « un prete bastonatore » di cui narrava la nostra cronaca, dice che « la verità è ben altra ». Il prete, don Ugo Masotti, che anzichè «bastonatore», fu « un prete salvatore ». Egli « accorso per primo, riuscì a salvare dal parapiglia uno dei fascisti, portandolo di peso, tra le braccia, in mezzo alle regie guardie ». — Anche di questo prendiamo atto, tanto più che « Il Friuli » viene così a togliere il dubbio del giovane Basciù nei riguardi della «botte». *Le botte ci furono*: ci furono, ci furono, tanto è vero che pre Ugo *riuscì a salvare... ed a portar di peso uno dei fascisti.*

A proposito di fotografia

L'ipercritico che ha voluto o creduto di fare una superba supercritica all'articolo comparso sul «Gazzettino» in data 7 corrente mese, a proposito della mostra fotografica di Udine, si vede apertamente che non è un profondo o per lo meno abbastanza profondo da poter ergersi, come egli crede, a giudice severo ed inappellabile. A parte la «sintassi» ed il senso che «letterariamente» mancano in questa supercritica, vi sarebbero molte cose a ridire; ma noi, modestamente, ci limitiamo a dubitare che tutti quegli errori letterari siano forse colpa del proto. E per questo appunto non facciamo un'accusa specifica all'ipercritico, ma osserviamo e tiriamo innanzi.

Il famoso processo «bromoglio» che egli ci insegna «recentissimo», risale, per chi non lo sappia, all'anno 1910 circa. Il primo esemplare di detta stampa fu dovuto all'inglese Manlj. Ma tale esemplare di stampa presentava molte imperfezioni e gravissimi inconvenienti per l'assoluta mancanza delle mezze tinte e per la deficienza della finezza fotografica. Nel 1917 questa formula fu somplificata, ottenenendo così il massimo rendimento. In seguito e con buon successo la «Rotary Company» di Londra lanciava nel mercato il cosidetto «carbongrph» che diveniva poi il famoso «bromoglio».

E perchè l'ipercritico sappia, con il bromoglio si possono ottenere delle stampe meravigliosamente belle dal lato artistico, ma non però paragonabili, nel vero senso dell'arte, alla gomma bicromatata. Con la gomma l'artista essenzialmente tale, giunge ad avvicinarsi moltissimo all'acquaforte e riesce così a dare un senso assai simpatico a qualunque prova stampata con qualsiasi negativa. Il lavoro di «trasformazione» che l'ipercritico attribuisce al solo «bromoglio», è necessario che egli conosca che si può anche ottenere con i seguenti vari processi: il Rawlins processo agli inchiostri grassi, il carbone del Welleurs, l'azotipia e la gomma.

Queste le ragioni della critica di un critico spassionato e non di un fotografo qualunque.

« Parecchi anni or sono, il fotografo Modotti di Udine, esponeva dei bellissimi paesaggi al bromoglio.

Il fotografo Paris delle meravigliose gomme che si potevano benissimo scambiare per acqueforti, superiori senza confronto ai «Bromolio» presentati attualmente dal fotofarmaco nell'attuale mostra».

Una visita alla bonifica di Savorgnan del Torre del cav. Giovanni Sbuelz

Il riuscito Convegno dei viticultori, tenutosi nei locali della Associazione Agraria, è ieri terminato e si è chiuso come meglio non si poteva — con la visita cioè alla bonifiche collinari di Sovargnan del Torre, del cav. al merito del lavoro Giovanni Sbuelz. Praticamente si può dire, i congressisti hanno avuto campo di vedere quanto di meglio in fatto di bonifica collinare è stato fatto nel Friuli, da un uomo che alla tenace volontà accoppia l'assiduità nel lavoro e la modernità di criterio.

Chi ha veduto, infatti, il grande lavoro compiuto in quelle colline che pochi anni addietro erano ricoperte da sterpaglie e boscaglie abbandonate a sè, non può se non riportare una impressione incancellabile della trasformazione che il lavoro intelligente può portare al suolo, dei benefici immensi che da tale lavoro si possono attendere.

Se nel Friuli l'esempio del cav. Sbuelz fosse largamente seguito, la nostra provincia in breve volger d'anni diverrebbe senza dubbio una delle più ricche in fatto di agricoltura ed anzichè importare, potrebbe largamente esportare i suoi prodotti.

* * *

Con alcune automobili i congressisti partirono da Udine alle ore 14, e attraverso le ghiaie del Torre e la plaga di Povoletto, in breve furono sulle colline bonificate e percorsero parte della grande rete stradale — quasi cinquanta chilometri — che il cav. Sbuelz ha tracciato nella vasta estensione della sua azienda.

Non è a dire che fummo ricevuti con la ben nota ospitalità, dalla veneranda mamma signora Sbuelz, dalla signora Sbuelz-Angeli, dalla signorina Sbuelz, dal cav. Giovanni.

Tra i convenuti abbiamo veduto il commendator Sannino, il prof. Dalmazzo, il cav. Morelli de Rossi, il prof. Flavio Berthod, il generale medico dott. Michieli-Zignoni, il prof. cav. Marchettano, il co. Giacomo di Prampero, i dottori Bubba, Dorigo, Cigaina, Ortali, l'ing. Valentinis, i signori Bonificio Rizzani, Folini, dott. Celotti, cav. Coceani, Domenico Pittini da Gemona, Cotterli, dott. Pagura di Verona, sig. Bearzi, dott. Commessatti, cav. Micoli-Toscano, cav. Alessandro Nimis, comm. Marzotto di Vicenza, prof. comm. Sandri della Direzione Generale del Ministero di Agricoltura, prof. cav. Rossi, direttore della R. Scuola di Agricoltura di Pozzuolo, parecchi direttori di aziende agricole e agenti di campagna, ed altri ancora cui chiediamo venia dell'ommissione.

Il cav. Giovanni Sbuelz trovandosi fra tecnici ed agricoltori specializzati volle rivelare anche le pieghe della gestione quasi ventennale della sua amministrazione. Offrì allo studio di tutti i presenti, senza riserve, i registri e la contabilità completa della sua azienda tenuta con cura esemplare, da cui riuscì facile la deduzione che mentre larghe furono le anticipazioni per la riduzione di 500 campi di bosco ceduo in vigneto e frutteto modello, le risultanze economiche stanno a dimostrare come gli uomini che dall'industria e dai commerci si danno all'agricoltura, portano, con le forme di amministrazione severe che anno per anno conducono a risultati tali che giustificano la gestione.

In forma eloquente, con l'appoggio di cifre precise, dettagliò tutta la storia della bonifica dall'origine al momento attuale. Ricordò gli inizi difficili, ove anche i più modesti consensi gli riuscivano di conforto e grado grado le vittorie successive che condussero al successo pieno, che oggi non può più essere discussa.

Il prof. Sannino e il prof. Dalmazzo, a nome di tutti, con l'autorità che ad essi viene dalla loro competenza, si compiacquero con il cav. Sbelz per i risultati ottenuti, esempio a tutti gli agricoltori friulani.

Il cav. Sbuelz replicò ringraziando gli intervenuti e gli oratori, ricordando che egli deve quanto ha fatto alla cordiale assistenza avuta sempre in ogni sua opera dalla benemerita Associazione Agraria.

La sua fede infinita nelle scienze agrarie gli fu guida in ogni atto, e se oggi già esiti buoni egli ottiene, il merito va attribuito agli studi agricoli che unitamente alla pratica dei campi contribuiscono allo aumento della produzione nazionale.

Seguono spiegazioni di indole tecnica compiute sopraluogo e la presentazione dei prodotti dei raccolti attuali, e di quelli riferentisi agli anni dopo l'invasione, dato che anche l'azienda Sbuelz in quel disastro fu completamente saccheggiata.

Per l'estensione del terreno coltivato e per l'ingente numero dei congressisti, le visite all'Azienda stessa vennero divise in tre comitive, che nei vari campi di interesse loro poterono ammirare le opere compiute e la floridezza dei raccolti.

L'opera di bonifica compiuta dal cav. Sbuelz ha rivelato come nella cerchia morenica che forma l'anfiteatro collinare del Friuli, sono anche comprese nelle formazioni ghiaiose delle zone a terreno fertilissimo, che possono gareggiare colle migliori del Piemonte e della Francia.

L'esempio del disboscamento, vantaggioso per l'economia generale, delle colline di Savorgnan del Torre per trasformarle da bosco ceduo in vigneti e frutteti è servito per tutte le zone contermini dove appaiono pure in successiva trasformazione i vecchi boschi a taglio novennale.

* * *

Terminata la visita, nella villa Sbuelz fu offerto ai congressisti un signorile rinfresco. Verso le 19, quando già annottava, le automobili riprendevano la via, precipitata già per la collina tra il rombare dei motori nell'aria queta del vespero autunnale.

PORDENONE

Per il Com. Circond. pro Infanzia

Il ministero per le Terre Liberate, in seguito all'interessamento dell'on. Ciriani, ha concesso un contributo di lire 2000, con decreto in corso di registrazione al Comitato circondariale Pro Infanzia.

Il Comitato di agitazione

tenne iersera, martedì, una importante seduta. Dopo un ringraziamento dell'avv. Rosso ai colleghi che lo vollero nuovamente al posto di presidente, si accese una viva discussione. Tutti deplorarono l'opera tardiva del Governo nel risarcire i danni. Fu dato incarico alla presidenza di intervenire al Convegno in Municipio giovedì per il ricevimento di S. E. l'on. Merlin, al quale saranno esposti i lagni e i desideri di queste popolazioni.

Il nuovo Ispettore del Demanio

Ha preso possesso del suo ufficio il nuovo Ispettore del Demanio dott. Pietro Meneghini, che viene qui preceduto da ottima fama. A lui il nostro cordiale benvenuto.

Il Convegno Francescano

si svolse senza incidenti: immenso il corteo cui partecipava anche il vescovo della Diocesi, canonici e numerosi parroci. Parecchie le speciali funzioni religiose, le conferenze ecc.

Grande apparato di forza ma non ci fu bisogno di usarne, tutto il Congresso essendosi svolto regolarmente e indisturbato. Pordenone ha dato un esempio di tolleranza e di reciproco rispetto, quale è desiderabile che si verifichi sempre in ogni occasione ed in ogni città.

Al Sociale

Il cav. Lunardi, il noto celebre illusionista trasformista, iersera diede al «Sociale» la prima sua rappresentazione con i suoi esperimenti scientifici, ottenendo un vero entusiastico successo; così con la Madama Bianche, soggetto ottimo divinatore del pensiero. La messa in scena è stata ammiratissima.

Stasera e domani ultime rappresentazioni.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Conferenza Dantesca

Il nostro egregio concittadino sig. Maestro Ruggero Zotti, martedì sera, alle ore 20.30 nella sala dell'Albergo alla Scala, tenne una apprezzata conferenza su Dante.

Il giovane ed egregio maestro interessò vivamente i numerosi cittadini intervenuti, per la brillante forma oratoria, commentando da perfetto conoscitore il terzo canto dell'Inferno. Per la sua parola facile ed eloquente, e il concetto profondo, si meritò i più vivi applausi dal numeroso e scelto uditorio.

L'incasso netto sarà devoluto a totale beneficio del locale Patronato Scolastico. Quanto prima terrà una conferenza su Dante, anche la Direttrice delle nostre scuole femminili, sig. Amalia Springolo-Alessio.

Assemblea dell'Operaia

Domenica 2, alle ore 14, saranno convocati i soci in assemblea generale straordinaria, per deliberare sul riconoscimento giuridico della Società. Domenica 9 sarà la seconda riunione per deliberare in seconda convocazione, in conformità alle disposizioni statutarie.

S. PIETRO AL NATISONE

Fiori di arancio

La gentile signorina Valentina Strazzolini ha ieri giurato fede di sposa al signor Mario Guion. Per la occasione lieta seguì al Belvedere una bella festicciuola famigliare.

Il sindaco sig. Jussig che unì i due sposi, donò loro la tradizionale penna d'oro e disse parole di augurio e di occasione. Testimoni all'atto nuziale furono i fratelli Bruno e Rinaldo Strazzolini, e il cav. Birig.

CLAUZETTO

A proposito di un ordine del giorno

In merito alla corrispondenza da Spilimbergo apparsa su codesto pregiato giornale del 22 settembre corrente N. 226, relativa alla riunione dei Sindaci del Mandamento di Spilimbergo, colà tenutasi il 16 corr., il sottoscritto tiene a dichiarare di non aver proposto alcun ordine del giorno di biasimo per il servizio automobilistico sulla linea Spilimbergo-Udine.

L'ordine del giorno fu invece proposto dal sig. Sindaco di Spilimbergo.

Fabricio G. Maria
Sindaco di Clauzetto

Cronaca Cittadina

Un rappresentante del Governo visita il Friuli

S. E. Umberto Merlin, sottosegretario al Ministero per le terre Liberate, visita oggi, 29, Pordenone, dove, alle 14, seguirà una riunione presso quel municipio delle rappresentanze pubbliche e di organizzazioni per esporre i desiderata

Domani, alle 7, visita alla parte Alta del Friuli. Ricevimento e udienza nel municipio di Tolmezzo, come a Pordenone.

Ore 16.30: Visita a Cividale, S. Giovanni di Manzano e Manzano. Ritorno a Udine.

Sabato 1 ottobre, alle ore 9, Udienza a Udine alle rappresentanze provinciali per danni di guerra nella provincia. — Altre l'esame dello stato attuale del problema dei eventuali udienze particolari. — Alle 11, visita alla zona del Mandamento di Palmanova. — Alle 13, partenza per Portogruaro.

* * *

S. E. Merlin è arrivato alle ore 10 di stamane ed è sceso all'Albergo Croce di Malta. Erano ad attenderlo il prefetto comm. Cian, gli on. Fantoni e Zaniboni, l'Intend. di Finanza cav. Sperti, il presidente della Deputazione provinciale avv. Candolini, col segretario comm. di Caporiacco e l'ing. capo comm. Cantarutti, il maggiore dei carabinieri.

S. E. Merlin si è poi subito recato all'Intendenza di Finanza.

Le pensioni degli infortunati all'estero

Il Commissario generale dell'Emigrazione comm. De Michelis, per interessamento dell'on. Ciriani, informa dello stato della grave questione così:

«Gli istituti professionali assicuratori tedeschi, basandosi su di una disposizione della legge germanica sulle assicurazioni operaie, seguitano, nel loro interesse, a capitalizzare e a pagare in una sola volta le rendite d'infortunio ai nostri sinistrati, ora che non è facile ai medesimi di ritornare a risiedere in quello Stato. La Baviera anzi nega quasi sempre il permesso di soggiorno.

Questo Commissariato generale non ha mancato di interessarsi alla sorte di tanti poveri disgraziati, facendo presente quanto duri riescano ai medesimi siffatti provvedimenti nelle condizioni attuali, ma ancora non ci si dà ragione. Alle nostre insistenze (che continueranno) si oppone la forza della disposizione legale.

Debbo peraltro far presente che la facoltà della capitalizzazione delle rendite conferita dagl'Istituti Assicuratori, nei casi appunto di sinistrati non più residenti in Germania è tutt'altro che nuova, e quindi non si può fare questione di retroattività o meno.

Per sottrarsi alle conseguenze del cambio, oggi, in verità più che svantaggiose per chi deve riscuotere in mrachi, potrebbero i sinistrati forse lasciare in Germania la somma loro spettante, incaricando persona di fiducia a depositarla presso un Istituto bancario».

La strada Timau-Passo di M. Croce

Il sottosegretario per i lavori pubblici scrive all'on. Ciriani:

«La pratica relativa alla strada Timau-Confine Monte Croce già è stata trasmessa all'Ufficio del Genio Civile di Udine perchè riferisca con la maggior sollecitudine possibile sui provvedimenti che al riguardo sia necessario adottare.

Non appena il detto Ufficio avrà risposto, verranno presi gli ulteriori provvedimenti del caso».

La conferma del governo

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il concordato stabilito a Roma tra il governo e i Comitati di agitazione di Udine e Belluno. Resta così confermato l'elenco dei lavori concordati per venir incontro alla disoccupazione che regna nelle nostre terre. Ne ha dato l'annuncio alla Deputazione provinciale l'on. Gasparotto con il seguente telegramma:

«Consiglio Ministri seduta odierna approvò noto concordato. Firmato Gasparotto».

Antonio Gasparini

amico nostro e gentile poeta dialettale friulano e non già l'egregio vice-ispettore Lazzarini preparò e donò alla «Filologica» la corona di alloro, che questa aveva stabilito di appendere sulla lapide ricordante Teobaldo Ciconi, in San Daniele — come difatti l'appese subito dopo chiusa la seduta antimeridiana.

Il coro udinese della Filologica al teatro dell'Esposizione

Questa sera giovedì, il «Coro Udinese», istituito dalla Società Filologica Friulana, composto da 65 voci — uomini e donne — e diretto dall'egregio maestro Adelchi Cremaschi, darà la sua prima interessantissima esecuzione a Udine.

Precederà, a richiesta di molti cittadini, la rappresentazione della nota ed apprezzata commedia del Pellarini: «Amor in Canoniche», data dalla Compagnia dialettale friulana.

Il fascio ed i fatti di Modena

Il Fascio Udinese di Combattimento ha fatto distribuire il seguente manifestino:

«Dopo Sarzana, Modena.

Nel sangue più rosso si soffocano le giovinezze più belle. In questo nostro disgraziato paese è delitto l'onore, è onta la gloria, è colpa l'amore alla Patria. Fino a quando?

Cittadini!

Siate con noi in quest'ora grave che passa macchiando la storia. Abbrunate ancora una volta il tricolore:

Non sarà l'ultima!

Domenica prossima — questura permettendo — avrà luogo in piazza V. E. una dimostrazione di protesta per lo eccidio di Modena. Saranno tenuti discorsi.

I legionari in assemblea

Iersera i legionari della Sezione di Udine, si riunirono in assemblea.

Dopo aver discusso argomenti di indole interna, si procedette alla nomina di alcuni nuovi membri del Consiglio direttivo che risultò così composto: Artuso, presidente; Sinigaglia, segretario amministrativo; Valentinis, politica e stampa; Revera e Cremese, disciplina; Bressan, revisore; Carlini, soci aggregati.

Fu deliberata l'espulsione del legionario Baldassi Luigi.

Le supplenze nelle scuole medie

Dato il notevole numero di aspiranti a supplenze nelle scuole medie governative, il provveditore agli studi avverte che agli effetti di provvedimenti definitivi nel conferimento delle supplenze non sono da considerarsi disponibili sino a contrario avviso le cattedre di ruolo vacanti nelle sedi secondarie già offerte aventi diritto a nomine per gli insegnanti seguenti:

R. Ginnasi: Materie letterarie, francese. — Scuole Tecniche: italiano, matematica francese, disegno, storia, computisteria, scienze naturali, calligrfia, lavori donneschi. — Scuole complementari: italiano, storia e geografia, francese, maestre giardiniere, calligrafia. — Istituti tecnici: lingua tedesca, storia e geografia, agraria ed estimo, costruzione, materie giuridico economiche.

Inscrizioni alle scuole medie

L'ultimo termine per l'iscrizione a qualsiasi classe delle scuole medie governative o pareggiate scade il 16 del prossimo ottobre.

Oltre il 16 ottobre, quando le lezioni siano cominciate non può più essere accolta domanda d'inscrizione.

Le nuove domande di inscrizione devono sempre essere accompagnate dalla quietanza della tassa; per gli alunni interni in corso di studi qui, è titolo sufficiente la presentazione della quetanza per la prima rata di frequenza.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Vedove di guerra — In morte di Elisa Caldana Pasqualis: Ida Moro 10.

Orfani di guerra — In morte di Rosa Moro ved. Bortoluzzi: Tavano Sisto 10 — Nel secondo anniversario della morte d iAntonia Agosti ved. Cantoni: il figlio Cantoni Giovanni 25.

Rifugio Bambin Gesù — In morte di Rosa Moro Bortoluzzi: Ida Passero 5.

Mutilati sezione di Udine — Nel secondo anniversario della morte di Antonia Agosti ved. Cantoni: il figlio Cantoni Giovanni 25.

Imposta sul vino

La Camera di Commercio e Industria avverte che all'imposta generale sul consumo del vino sono soggetti i vini prodotti nel Regno o importati dall'estero, di qualsiasi qualità, sempreché genuini, a sensi del decreto 12 aprile 1917 n. 729, il quale considera genuini soltanto i vini ottenuti dalla fermentazione alcoolica del mosto di uva fresca o leggermente appassita, e considera non genuini tutti gli altri vini, compresi quelli ottenuti con uve secche e quelli preparati mediante la fermentazione di soluzioni zuccherine in presenza di fecce di vino e di vinaccie di uva (vermouth ecc.).

Pertanto, entro il 30 spirante, i commercianti denunceranno ai municipi soltanto i vini genuini definiti più sopra.

Passaporti per l'Austria Tedesca

L'Ufficio provinciale del lavoro informa che la tassa consolare per la vidimazione dei passaporti per l'Austria Tedesca è ora ridotta a Lire 22 per ogni viaggio. La vidimazione si può ottenere anche col tramite postale.

Orfani di Guerra — A ricordare Gino Trincardi, gli addolorati amici suoi Manlio Ruggeri, Giuseppe Rubbie, Antonio Agosto, Attilio Sgobino, Giovanni Marsilli e Giuseppe Mini offrono lire 150. Essi accompagnarono l'offerta con la seguente lettera:

Gino Trincardi, morto a soli 32 anni lasciando la famiglia in uno strazio inenarrabile e tutti gli amici suoi dolenti, era macchinista nelle Ferrovie dello Stato. Lavoratore cosciente, stimato ed amato nell'ambiente dei ferrovieri, stimato e rispettato nella vita civile, fu uomo di elevate doti morali, che dava tutte le sue energie alla famiglia adorata. Perciò sorse in noi spontaneo il pensiero di onorarne la memoria, nel modo che ci fu possibile e che pensammo sarebbe stato il più accetto al nobile cuore.

Soppressione di treni serali festivi

La direzione della tramvia Udine-Tricesimo informa che col 1.o ottobre restano soppressi i treni serali festivi in partenza da: Udine alle ore 21.5 — Tricesimo alle ore 21.35.

Morte improvvisa

Alle 13.30 di ieri dinanzi al grande deposito di birra Ridomi, presso al sottopassaggio ferroviario di Porta Cussignacco, il sessantenne Culugnatti Felice abitante in via Melegnano 10, fu colto improvvisamente da malore e cadde a terra.

Nonostante i pronti soccorsi dei passanti, il suo stato si rivelò subito grave. Fu telefonato ai pompieri che accorsero tosto con l'autoambulanza, trasportando il moribondo all'ospedale. Per via, però, il poveruomo, esalò l'ultimo respiro, sicchè la salma venne accompagnata presso la famiglia, della quale, alcuni parenti accorsi diedero l'indirizzo.

Altri particolari circa la tentata evasione

Ulteriori inchieste hanno assodato che, preparati ad evadere la notte del 21 corrente dalle carceri, centrali giudiziarie erano sei dei 14 detenuti rinchiusi nella sala dormitorio numero sei.

Diquesti, certi Luigi Zanini, Massimo Mussinelli, Antonio Zanini e Perissinotto Umberto, erano detenuti per omicidio e gli altri due già condannati recentemente a qualche mese di carcere per furto.

Tutti sono sempre rinchiusi in celle di rigore e saranno puniti di segregazione e di pancaccio, oltre a risarcire il danno prodotto con la rottura della inferriata.

Circa il modo con cui l'evasione si sarebbe dovuta compire, credesi che i detenuti avrebbero scalate le finestre del Tribunale che danno nel cortile delle prigioni e sono munite solo di invetriate.

Certo gli evasori erano preparati a vincere una eventuale resistenza da parte degli agenti di guardia interni che così lodevolmente seppero sventare l'audace tentativo. A questo proposito è desiderabile che tali agenti vengano armati, non essendolo presentemente. E' stato definivamente assodato che le seghe adoperate per tagliare la spranga dell'inferriata pervennero allo Zanini il 15 corrente nascoste in un paio di pantofole che la famiglia gli inviò insieme al pranzo.

Notisi che lo Zanini è implicato nella uccisione del capostazione di Muzzana, come il Mazzaroli, che evase un mese fa alle otto del mattino scalando una finestra del tribunale, e perdendosi poscia malgrado l'accanito inseguimento, nel quartiere di Porta Nuova.

Una commemorazione di Dante entro la Grotta di Postumia

Durante la visita della grotta di Postumia, indetta per il 2 ottobre 1921, dalla Società Alpina delle Giulie, ed alla quale possono partecipare anche i nostri concittadini prenotandosi alla Società Alpina Friulana, il prof. Umberto Urbanez terrà una commemorazione di Dante ed il prof. Fumis, col corpo di ballo della Giovane Italia, presenterà la danza sacra dei Fiorentini.

La chiusura del Ricovero di Nevea

La Società Alpina Friulana, domenica 2 ottobre, in occasione della chiusura del Ricovero di Nevea, ha indetta l'ultima grande escursione dell'anno. Si parte sabato alle 14, in autovettura, da piazza Umberto (lato pesa pubblica), e si cena e pernotta al Ricovero. Domenica ore 3, sveglia e caffè, indi alle 4 partenza per il Canin sulla cui vetta si arriva alle 10 — Colazione al sacco ore 11, ritorno alle 15, partenza in camion e alle 18.30 ritorno ad Udine.

L'escursione si farà se gli inscritti raggiungeranno il numero di 16 almeno. Le iscrizioni si chiuderanno inesorabilmente domani venerdì, alle 20. Si raccomanda di indossare indumenti di lana e portare mantellina e guanti e ferri da ghiaccio.

Doni ai nostri «vecchi»

Il Consiglio di amministrazione della Casa di Ricovero col nostro mezzo, sente di porgere pubbliche grazie al Comitato della Mostra di Emulazione, per la offerta di 50 pacchetti di caramelle a sua volta avute dalla spettabile ditta Aldobrando Collevati, e l'on. Consorzio antifilosserico friulano per la offerta di parecchi quintali di uva provenienti dalla Esposizioni delle uve friulane.

Banda Municipale

Programma Musicale da eseguirsi il 29 corrente in Piazza V. E. dalle ore 20 alle 21.30.

1. Tempo di Marcia, M. Mascagni — 2. Lontan del Ballo, Gillet — 3. Gioconda Int. romanza e finale 3. atto, Ponchielli — 4. Mefistofele sunto Atto 4., Boito — 5. Sinf. «La schiava Saracena», Mercadante.

Denuncia rimanenze vino

La Federazione Friulana Industria e Commercio ai sensi del R. Decreto del 17 luglio u. s. sull'imposta del vino, avverte gli interessati, Esercenti il commercio del Vino al minuto, che entro il 30 corrente devono denunciare in carta semplice al locale ufficio Dazio Comunale, la quantità di vino di qualsiasi specie (bottiglie comprese) provenienti dai raccolti del 1920 e annate precedenti, in rimanenza nei loro depositi.

TEATRO SOCIALE

Un esito più felice non poteva avere ieri, la serata in onore della signorina Amalia Fioretti.

Un affollatissimo pubblico distinto ed elegante assisteva alla rappresentazione della bella operetta di Gilbert: «La casta Susanna».

La Fioretti, questa brava e simpatica artista che durante questa stagione di operette ha saputo raccogliere tutte le maggiori simpatie, del pubblico, si è mostrata ieri sera superiore ad ogni elogio poichè alla perfetta conoscenza della scena, Ella unisce un brio ed una vivacità così schietta e sentita che strappa vivo e sincero l'applauso.

Da parte del pubblico infatti, fu una serie di prolungati, continui battimani.

Ebbe in omaggio molti, ricchi doni ed ammiratissime furono le numerose ed eleganti ceste di fiori confezionate con squisito buon gusto.

Questa sera, penultima recita della compagnia con «La Duchessa del Bal Tabarin» di Leon Bard, e domani serata di addio con «Santarellina»; la recita sarà data in onore del bravo artista E. Urbano.

Congresso dei viticoltori Friulani

Ieri nella sala dell' Associazione Agraria Friulana continuarono i lavori del Congresso viticolo.

L'on. Marescalchi che, per grave malattia di un congiunto, non potè prender parte a questa importante adunanza, comunicò il suo rincrescimento per non poter trovarsi coi nostri viticultori in una giornata così importante per quanti si interessano della coltura della vite e della razionale lavorazione dei suoi prodotti.

La tassa sul vino

Il presidente cav. Morelli de Rossi dà la parola all'avv. Zoratti, il quale ampiamente illustra le nuove disposizioni di legge riguardanti la tassa sul vino, dimostrando come questa tassa che in tutti i casi grava sul consumo, praticamente intralci la produzione, creando una nuova burocrazia e così inceppando il commercio di questo prodotto.

Spiega come secondo lo spirito della legge, anche le minime quantità di vino, spesso scadenti, debbano sottostare a queste disposizioni, obbligando l'autorità competente ad eseguire innumerevoli controlli, per entità di vino che allo Stato danno un ben minimo cespite.

Questa legge, che colpisce con gli stessi aggravi i vini buoni ed i vini scadenti, obbliga inoltre il produttore nel caso di vendita a dettaglianti ed a grossisti, ad applicare la tassa sugli scambi le cui formalità creano altra complicazione ai viticultori.

Il relatore avv. Zoratti alla fine dell'esauriente e chiara illustrazione della nuova legge, propose il seguente ordine del giorno, che venne approvato all'unanimità:

«*Il Congresso Viticolo constatando che le più recenti disposizioni sulla imposta del vino aggravano notevolmente la burocrazia statale e più la debbono aggravare qualora siano applicate in modo da non danneggiare oltre l'indispensabile il commercio ed il consumo vinicolo; osservando che con esse viene creata una nuova burocrazia privata che distoglie il produttore alla sue ben più utile e più alta missione, con danno della produzione nazionale; lamentano che i piccoli proprietari e non coltivatori vengono sottoposti ad obblighi per i quali non hanno adeguata preparazione, e che ingiustamente vengono colpite di imposta anche quantità minime e di vino scadente perfino di modesti operai non agricoli il cui aggravio non è destinato a produrre all'erario maggior introito della corrispondente spesa per gli innumerevoli accertamenti ritenendo che come per gli altri prodotti agrari si imponga la eliminazione della tassa sugli scambi una volta applicata quella sul consumo del vino: convinto che una così pesante e dannosa bardatura fiscale imposta ad una delle più essenziali branche della produzione agricola dichiara la sua piena adesione al voto del recente congresso viticolo nazionale di Brescia*».

La ricostituzione dei vigneti

Il presidente dà poi la parola al cav. Coceani, il quale, con la competenza ben nota, illustra il lavoro fatto per la ricostituzione dei vigneti friulani, lavoro che già ha redente molte plaghe e che dai primi anni ad oggi sempre più andò estendendosi, con generale interessamento dei viticultori friulani; e che se le vicende della guerra non avessero segnata una forzata parentesi, oggi il Friuli potrebbe contare su una ben più intensa ricostituzione delle vigne su ceppo americano.

Alla fine venne proposto il seguente ordine del giorno, che il Congresso approvò a pieni voti:

Il Convegno dei viticultori friulani

fa voti: 1. che il Consorzio antifilosserico, nella concessione di barbatelle bimembri, dia la precedenza a quelle richieste che siano accompagnate dalle necessarie indicazioni calcimetriche e dagli altri dati necessari a stabilire il porta innesto più adatto al terreno;

2. che il consorzio antifilosserico, basandosi sui risultati della Mostra di uve, istituisca numerosi campi sperimentali, presso privati viticultori, per determinare quali siano le varietà europee più indicate per la diffusione, quali i migliori porta innesti adatti ad ogni regione e quali i miglior iaccoppiamenti con le varietà americane;

3. che il Consorzio antifilosserico si faccia promotore della costituzione di un vigneto a scopo ampelografico per lo studio sistematico delle migliori varietà europee;

4. che il consorzio prosegua nella via già iniziata anni addietro di promuovere concorsi a premio per le bonifiche collinari.

Il concerto di ieri sera

Il pubblico che ieri sera accorse ad udire il concerto dato dai fratelli Capovia e dalla soprano sig. Dea Dellemore, fu così numeroso che una parte di esso dovette rinunciare all'ingresso nella sala gremitissima. Gli applausi scroscianti, ripetuti insistentemente valgono più che ogni altro elogio, sia per la sig. Dellamore come per i concittadini sigg. Capovia, riaffermatisi ottimi cantanti, dalla voce robusta e ben timbrati e di ottima scuola.

Grave incidente motociclistico

Questa notte il negoziante Quinzano Mosca di Tarcento, di anni 26 dopo trascorsa la serata in città, percorreva in motocicletta lo stradone di Tricesimo, per rincasare, quando improvvisamente si vide preceduto da uncarro che non potè evitare e contro il quale cozzò, precipitando poi a terra. Nella caduta si fratturò la gamba destra e perciò fu dovuto accompagnare all'Ospitale civile, dove il dott. Venier l'accolse d'urgenza dichiarandolo guaribile in una cinquantina di giorni.

[L]a pacificazione a qualunque costo
Le conseguenze dei fatti di Venezia

[I] provvedimenti del governo [pe]r ricondurre la pace nel paese

[R]OMA, 29 — *Il governo il quale con le [i]struzioni ai prefetti per ristabilire [l'im]pero della legge e raggiungere la pa[cifi]cazione delle contrastanti fazioni, e [...] con nuove e più energiche disposi[zion]i per impedire l'adunata e lo sposta[ment]o di squadre e di gruppi proclivi a [susc]itare disordini, aveva ottenuto una [sen]sibile e diminuzione nella frequenza [dei] conflitti. Oggi di fronte ai nuovi e do[loros]i avvenimenti è venuto nella deter[min]azione di emanare provvedimenti di [cara]ttere legislativo per raggiungere una [pi]ù efficacia. E' noto che la legge di [pub]blica sicurezza vietava già di portare [fuor]i dalla propria abitazione strumenti [da t]aglio e da punta atti ad offendere, [ma] l'esperienza recente ha dimostrato es[sere] necessario negli strumenti da vieta[re] le mazze ferrate e gli sfollagente e [com]minare pei contravventori le stesse pe[ne] previste dalla legge 1908, nota col [nom]e di legge contro il coltello. Perciò [il c]onsiglio dei ministri ha deliberato di [ema]nare per decreto legge una disposi[zion]e già contenuta nel disegno legge ap[prov]ato nell'estate scorso dal senato e che [suon]a così: Le pene stabilite dagli articoli [...], della legge 2 luglio 1908 n. 319 sul[le lesi]oni commesse con armi e sulle con[trav]venzioni per porto d'armi sono estese [a ch]iunque senza giustificato motivo porti [fuor]i della propria abitazione e delle ap[part]enenze di essa, mazze ferrate, bastoni, [mun]iti di puntali accuminati o sfollagen[te d]i qualsiasi specie e dimensione:*

[Si] è anche notata la presenza nei re[cent]i e dolorosi fatti di minorenni arma[ti. L]'art. 17 della legge di P. S. consente [al p]refetto di concedere col consenso dei [gen]itori licenze per porto d'arme al mi[nore] che abba compiuto il sedicesimo an[no]. Ora il decreto legge approvato ieri [dal c]onsiglio dei ministri, sospende per sei [mesi] questa facoltà dei prefetti i quali in [conf]ormità alle disposizioni del ministero [dell']interno provvederanno al ritiro delle [arm]i ai minori.

[Ma] tutte queste disposizioni come le [altre] che cominano pene per coloro che [non h]anno regolare licenza d'armi da fuoco [o da] taglio e per coloro che non hanno de[nunz]iato e consegnato le armi possedute [ai te]rmini del decreto 3 agosto 1919, per [color]o che fanno passeggiate militari con [armi], per coloro che senza licenza nego[ziano] in armi e così via, restano assai [spess]o senza immediata sanzione per la [conc]essione della libertà provvisoria. In [tal] modo si viene stabilendo almeno nel [peri]odo immediatamente susseguente al [reat]o, una specie di impunità che rende [in] modo difficile all'autorità politica di [proce]dere con il necessario rigore al di[sarm]o del paese.

[Il] decreto legge movendo dalla consi[deraz]ione che l'eccezionalità del momen[to c]oncilia una eccezionale e temporanea [dero]ga dalle norme in vigore, dispone che [per] tutti i reati preveduti dagli articoli 462, 463, 464, 468, del C. P. e per [gl]i analoghi preveduti dalla legge di [...] e relativi alle passeggiate in forma [milit]are e alle armi, nonchè per quelli [prev]enuti dalla legge 2 luglio 1908 e nel [decre]to 3 agosto 1919 per la denuncia e la [conse]gna delle armi si possa spedire man[dato] di cattura e che per essi non si pos[sa c]oncedere la libertà provvisoria ne ap[plica]re la legge del perdono.

[Qu]esta straordinaria disposizione en[trerà] in vigore dalla data di pubblicazio[ne de]l decreto legge e non oltre il marzo [...]. Ai procedimenti iniziati anterior[ment]e a tale pubblicazione saranno appli[cate] in quanto lo stato dei procedimenti [lo c]onsentano le nuove disposizioni. Con [appos]ita circolare in corso saranno date [nuov]e disposizioni ai prefetti per uno [stretta] disciplina del commercio delle ar[mi, p]er una efficace applicazione delle di[sposiz]ioni sulla denunzia e consegna delle [armi], per una assidua e severa repressio[ne, sp]ecie cui ora si aggiungono le mazze [ferrat]e e accuminate e gli sfollagente. [Ques]ta azione delle autorità, con la liber[tà pr]ovvisoria potrà se sorretta dalla opi[nione] pubblica, determinare un benevolo [effet]to sulla pace pubblica elemento indi[spens]abile della forza e della sicurezza [della] nazione.

[L'o]rdine ristabilito a Modena

[Si] ha da Modena che la città ha [ripr]eso il suo aspetto normale. I ne[gozi] sono aperti. I trams circolano, [...] sono pavesati con bandiere tri[colo]ri abbrunate. Stanotte sono sta[ti a]restati e tradotti alle carceri il [com]missario di P. S. dott. Cammeo [e gli] agenti investigativi Jacarella e [...] imputati di avere sparato con[tro i] fascisti. Invece il commissario [...]belli è stato sospeso dal servi[zio] in attesa delle risultanze dell'in[chie]sta iniziata a suo carico.

[L]a scorsa notte è giunto da Roma [il c]omm. Sacchi, ispettore centrale [del m]inistero degli interni, incaricato [di in]dagare sui recenti luttuosi av[veni]menti.

[L]e condizioni del deputato Vicini [e de]gli altri feriti sono soddisfacen[ti. U]no solo dei feriti, forse, dovrà [soc]combere, il Garuti. I feriti sono [stati] visitati dall'arcivescovo e dal [gene]rale Sani, comandante del sesto [cor]po d'Armata, venuto apposita[men]te da Bologna. I funerali delle [vitti]me, alle quali è stata oggi ese[guit]a l'autopsia, sono fissati per do[man]i alle 14.

[Do]po i fratricidi [...] di Mola e di Modena

[CO]NVERSANO, 28 — Proveniente da [...] è qui giunta, con treno speciale, la [salm]a dell'on. Di Vagno, accompagnata [da] rappresentanze socialiste di tutta la [prov]incia. Alla stazione è stata ricevuta [dalle] associazioni socialiste del luogo. [Sub]ito si è ordinato il corteo che ha percorso le principali vie del paese. In piazza Venti settembre, dinanzi alla sede della sezione socialista, hano parlato il commissario prefettizio di Conversano Panzini, che ha portato il saluto della città natale all'estinto; l'on. Di Vittorio, l'on. Vella, l'on. Maitilasso che hanno portato il saluto del gruppo parlamentare socialista e della direzione del partito

Hanno poi parlato il segretario della federazione provinciale socialista di Terra di Bari Capozzi, il segretario del consiglio provinciale prof. Colella ed altri. Mentre l corteo si avviava al cimitero si è verificato un momento di panico fra la folla.

Tornata la calma il corteo ha proseguito per il cimitero ove la salma è stata tumulata.

Il panico fu originato dalla voce sparsa che si fosse sparato, dall'abitazione di un fascista, un colpo di fucile. Che il colpo fosse realmente partiti o no, le notizie non dicono; la casa sospetta fu da una parte dalla folla, invasa e devastata: dentro non fu trovato nessuno.

Lo sciopero generale in Bari e nella provincia come pr testa contro l'assassinio, è terminato. Oggi il lavoro si riprende dappertutto.

* * *

Per l'eccidio di fascisti a Modena, l'autorità giudiziaria ha spiccato mandato di cattura contro il commissario Cammeo e l'agente investigativo Francesco Moica sotto l'accusa di omicidi ovolontario e ferimento; ed in seguito all'inchiesta eseguita dal generale della guardie regie Marghetti, il tenente Modugno, che comandava le guardie nel tragico episodio, fu passato agli arresti in fortezza.

A che portano le azioni sconsiderate!

PARIGI, 28 — *Il presidente del Consiglio Briand ha ricevuto oggi l'ambasciatore d'Italia conte Boni Longare il quale si è recato ad esprimergli il rammarico del governo italiano per gli incidenti di Venezia.*

I sovrani del Belgio in Italia

BRUXELLES, 28 — *L'«Etoilt Belge» annuncia che i Sovrani del Belgio, faranno visita ai Sovrani d'Italia nella prima quindicina di Novembre.*

L' on. Maggiorino Ferrario
e la questione del cambio alla società delle Nazioni

GINEVRA, 28 — Dall'inviato speciale dell'agenzia Stefani: nella discussione del rapporto della commissione economica e finanziaria permanente, avvenuta stamane in seno alla assemblea della Società delle Nazioni, l'on. Maggiorino Ferraris ha pronunciato un applaudito discorso. Dopo avere accennato alle conclusioni della conferenza di Bruxelles all'esecuzione che l'Italia ha dato parzialmente ad esse, l'oratore domanda che cosa si sia fatto circa la cooperazione internazionale.

Sono dolente di constatare ha soggiunto l'on. Ferraris, come voi stessi ammettete, che mai nel commercio e nei rapporti economici la cooperazione internazionale è stata così debole, come in questo momento.

Mi associo completamente alla proposta della delegazione giapponese nel senso che bisogna applicare con lealtà e sincerità: l'art. 23 del patto relativo alla adesione di un equo regolamento per il commercio internazionale. La Commissione consultiva economica e finanziaria, ha cercato di organizzare tale cooperazione internazionale mediante un progetto presentato da Meulen, per regolare i crediti tra i paesi esportatori ed importatori. Non voglio esprimere alcuna opinione su questo progetto limitandomi a constatare che a causa della brevità del tempo non si è potuto eseguire praticamente. La situazione presente, ha continuato l'oratore merita tutta l'attenzione della assemblea. Sopra trentanove stati che fanno parte della società delle nazioni solo tre hanno il cambio alla pari, dieci presso alla pari e dieci già al disotto della pari, mentre gli altri hanno cambi veramente sfavorevoli. Questi stati avevano durante la guerra una circolazione fiduciaria di circa 40 miliardi. Essa raggiunge i 480 miliardi. Questo diluvio di biglietti mette il disordine e la confusione in tutti i rapporti economici dell'Europa. Vi è un campo nel quale la società delle nazioni potrebbe con successo esercitare la sua azione non già limitando l'indipendenza o l'autonomia economica dei popoli, ma agendo sopra di essi con quella forza di persuasione dalla quale dipende sopratutto il suo successo.

La ricostruzione dell'Europa deve farsi oggi secondo gli stessi principi adottati dall'Inghilterra alla sua ricostruzione dopo le guerre napoleoniche e la Francia dopo la guerra del 1870. Faccio appello — ha concluso l'on. Ferraris — alle forze rimaste in questa assemblea perchè secondo quello che penso un'azione collettiva potrebbe avere una efficacia molto più grande e sociale, e la società delle nazioni potrebbe specialmente esercitare una azione psicologica che avrebbe grande influenza sulla questione. Si tratta di un problema di grande importanza, collegato al benessere di tutte le famiglie e specialmente di quelle operaie, poichè il salario degli operai è collegato al corso del cambio. Sono sicuro che una azione svolta in questo senso sarà benedetta da tutta l'umanità (*calorosi applausi hanno salutato le parole dell'on. Maggiorino Ferraris*).

Ha parlato quindi Anotaux, il quale ha appoggiato e sostenuto le proposte dell'on. Ferraris.

Bande ungheresi alle porte di Vienna

VIENNA, 28 — Giungono a Vienna notizie circa nuove incursioni di bande ungheresi in territorio austriaco. L'ultima è avvenuta presso Au, sul fiume Leitha, quindi a pochi chilometri da Vienna. Gli ungheresi accerchiarono nove gendarmi austriaci, costringendoli a seguirli su territorio ungherese. Il Governo austriaco ha chiesto l'immediato rilascio dei prigio-

L' accordo fra l' Ungheria e l' Austria

PARIGI, 29 — La Conferenza degli ambasciatori si è riunita stamane. Essa ha preso atto della nota con la quale il governo ungherese le ha fatto sapere che in seguito alle offerte di mediazione che gli sono state proposte, esso conta di addivenire ad un accordo con l'Austria. La conferenza ha preso atto della volontà espressa dal governo ungherese di conformarsi in ogni caso alle decisioni delle potenze. La conferenza non fa alcuna obbiezione alla conclusione di un accordo fra l'Austria e l'Ungheria.

L'Austria accetta le offerte di mediazione ma sotto riserva che lo sgombero completo dei comitati in contestazione avrà luogo nei termini stabiliti dalla ultima nota della conferenza.

Il crollo del marco

BERLINO, 28 — Il ribasso del marco ieri continua. Oggi il marco veniva quotato nelle borse svizzere a 4.50, il dollaro oscilla tra 127 e 132 marchi.

Nei circoli finanziari regna vivo panico. Alcuni titoli sono caduti di 400 punti in poche ore. Le banche hanno ricevuto delle spettacolose ordinazioni di valori. Conseguenza politica di tale disastro è che i progetti fiscali elaborati dal governo, che dovrebbero essere discussi nei prossimi giorni al «Reichstag» vengono superati dagli eventi, e sono pressochè inutilizzabili.

La stampa conservatrice si scaglia contro il cancelliere Wirth, osservando che quando egli salì al potere occorrevano 58 marchi per comperare un dollaro; oggi ne occorrono 130. Il «Berliner Tageblatt» dedica un lungo articolo alla situazione finanziaria delle ferrovie tedesche, le quali quest'anno presenteranno un deficit di oltre 13 miliardi.

Il problema dell' Alta Slesia Soluzione Sforza?

GINEVRA, 29 — Nei circoli dell'assemblea si accredita la voce, che deve essere accolta con ogni riserva, che la decisione concernente la riparazione dell'Alta Slesia(si orienterebbe verso un tracciato della frontiera. che si avvicina alla linea conosciuta sotto il nome di linea «Sforza». Questa delimitazione sarebbe inspirata dal parere espresso tanto dalle organizzazioni operaie locali tedesche e polacche quanto dai loro rappresentanti in seno alla internazionale di Amsterdam.

Tutta la Spagna a Melilla dice Re Alfonso

PARIGI, 29 — L'«Information» riceve dal suo corrispondente particolare a Madrid in data 27: il «Debats» dichiara:

— Voi avete veduto con quale energia con quale spirito patriottico nella Spagna intera, tutte le classi e tutti i partiti hanno risposto ai colpi inattesi della sorte. Chi ha detto che la Spagna era caduta in una completa indifferenza? La Spagna ha saputo trarre dal proprio dolore e da quello degli altri popoli utili insegnamenti Tutta la Spagna è a Melilla dal più conservatore, sino al più radicale. Il sovrano ha terminato dicendo che si continuerà ad inviare a Melilla tutto ciò che sarà necessario, perchè le operazioni si svolgano con la sicurezza e con la rapidità desiderabile.

Notizie in breve

— A presidente della Commissione per la riforma della burocrazia, composta di sette senatori e sette deputati, ha nominato a suo presidente il nosrto concittadino, senatore generale Zuppelli.

— A Namur (Belgio) furono rese onoranze agli eroi italiani sepolti in quel Cimitero, presenti numerosi eroi italiani e belghi, cospargendo di fiori dei nostri morti e tributando loro gratitudine e gloria con discorsi commoventi. Prima si erano consegnati solennemente gli stendardi a due associazioni italiane.

— A Trento fu aperto ieri, in forma solenne il ventesimosesto congresso della Dante Alighieri, con numeroso intervento di delegati e rappresentanti intervenuti da ogni parte d'Italia.

— I famosi magazzini del «Printemps» a Parigi, furono nella mattinata di ieri distrutti da un incendio.

— Con domani, 30, saranno soppresse le sanzioni economiche degli alleati contro la Germania: questa ha accettato le condizioni stabilite nell'accordo tra gli alleati relativamente al controllo sulla frontiera renana in seguito alla cennata soppressione.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Domenico Del Bianco, gerente responsabile

Ringraziamento

I Colleghi ed i compagni di lavoro dell'Ufficio Tecnico Speciale Ministero TT. LL. di Pordenone, anche a nome della Famiglia, con animo commosso e nella impossibilità di far pervenire i sensi della viva riconoscenza singolarmente a tutti, ringraziano le Autorità, le Associazioni e Cittadini tutti di Pordenone e quanti nella triste circostanza hanno voluto esternare il loro compianto ed il loro cordoglio alla memoria

dell' Ing. Riccardo Gino Lanfranchi

tanto tragicamente rapito al loro affetto la sera del 24 settembre 1921.

Pordenone, 27 Settembre 1921.

Comune di Teor

Con deliberazione 14 settembre la chiusura del concorso al posto di segretario Comunale è stato prorogato a tutto il 15 ottobre. Per informazioni rivolgersi alla segreteria.

Il Sindaco **Francesco Plantoni**

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Dir. 1.45 (il mercoledì, venerdì e domenica) — Omn. 5.10 — Acc. 8 — dir. 11.41 — lusso 13.45 — omn. 17.30 — accelerato 20.

I treni delle 8 e 17.30 sono sospesi alla domenica.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente 4.5 — 8.40 — 12 — 14.07 — 1.05 — 23.15.

Per CIVIDALE: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 5.5 da Grado — 6.5 — 11.15 — 17.55.

Il treno delle 17.55, è sospeso alla domenica.

PER TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16.10 — acc. 19.45.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.25, è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 9.35 — diretto — 14.25 acc. 17.15 — dir. 19.50 — dir. 2.5.

Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica.

Il diretto delle 2.05 è sospeso al lunedì.

Arrivi a *Mestre* rispettivamente 9.8 — 13.37 — 17.48 — 21.47 — 23.3 — 5.38.

Partenza da *Mestre* per Milano 5.5 — 6.40 — 9.55 — 12.38 — 14.21 — 18.5 — 18.44 — 23.20 — 0.8.

Partenza da Mestre per *Bologna* 4.13 — 6.22 — 7.55 — 10.6 — 13.28 — 16.53 — 20.23 — 23.33.

Per S. DANIELE: 7.10 — 11.55 — 14.55 — 18.44.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.20 — 13.25 — 17.50 — 19.35.

UDINE per TRICESIMO: 6 — 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 —

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25. 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 8.55 — 12.25 — 20.26.

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35 — 12.20 — 17.5 — 21.15 — in coincidenza coi treni da Udine.

Servizi automobilistici

Da PORDENONE per AVIANO-MANIAGO — 7.30 — 10 — 16.30 — 17.30.

Da PORDENONE per CORDENONS: 7 — 8.40 — 11 — 14 — 17.30 — 19.30.

Da PORDENONE per S. MARTINO-MANIAGO: 10 — 19.30.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.5 — acc. 9.10 — acc. 13.56 — dir. 15.05 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.5 e 13.56 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 7.19 — 14.41 — 17.25 — 21 da Grado.

Il treno delle 7.19 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc 9 — dir. 13.25 — dir. 19.36 — omn. 22.45 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.36 è sospeso la domenica.

Il treno della 1.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA: dir. 4 — acc. 9.0 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono sospesi alla domenica.

Arrivi a *Mestre da Bologna*: 6.23 — 9.28 — 11.45 — 14.55 — 18.10 — 20.29 — 23.16.

Partenza da *Mestre* rispettivamente: 0.20 — 5 — 7.25 — 12.3 — 14.40 — 18.40.

Arrivi a *Mestre da Milano*: 8.24 — 12.5 — 16.6 — 14.30 — 21.11 — 18.40 — 23.59 — 4.5 — 0.1.

Da S. DANIELE: 8.40 — 13.15 — 16.25 — 20.5.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.13 — 12.33 — 18.29.

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.40 — 9.55 — 14.50 — 16.40.

A UDINE da TRICESIMO: 5.44 — 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.50.

Servizi Automobilistici
Partenze da Udine

per Mortegliano, Pocenia, Latisana,
per Talmassons, Rivignano, Latisana
per Mortegliano, Talmassons 11.
per Campoformido, Bertiolo, Varmo
da Latisana per Rivignano, Codroipo 16.45.
da Codroipo per Talmassons 6.55 —

Arrivi a Udine

da Latisana, Pocenia, Mortegliano
da Latisana, Rivignano, Talmassons 8.
da Talmassons, Mortegliano 14.
da Varmo, Bertiolo, Campoformido
a Latisana da Codroipo, Rivignano 19.30.
a Codroipo da Talmassons 8.20 —

Il servizio è sospeso nei giorni festivi, ne per la linea Latisana-Codroipo, si compie la prima corsa stabilita nell'